

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. BROTZU”
LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO

Via Pitz'e Serra snc – 09045 Quartu Sant'Elena (CA) Tel. 070 868053 – Fax. 070 869026 – cais017006@istruzione.it –
<http://liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it>

**LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE
CIVICA**
E CURRICOLO D'ISTITUTO

Il quadro di riferimento nazionale e internazionale

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche della normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai/docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale, nonché il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Documentazione pubblicata nelle nuove linee guida e riportata a conclusione del presente documento.

Indicazioni generali

In merito alla definizione del curricolo d'Istituto, si ritiene opportuno fare alcune precisazioni rispetto alle impostazioni precedenti.

Una caratteristica fondamentale dell'insegnamento dell'educazione civica è l'essere svincolato dalla normale prassi didattica propria delle varie materie di cui si compone ogni indirizzo di studio; esso è

dunque caratterizzato dalla **trasversalità e contitolarità dell'insegnamento**, edunque manca di un canonico quadro orario settimanale.

Fatta salva la progettazione di classe e la contitolarità dell'insegnamento, il presente curriculum d'istituto non sarà declinato per bienni e anno terminale. Si propone un unico curriculum da cui attingere temi, argomenti, traguardi di competenze e obiettivi formativi da sviluppare nell'arco del quinquennio, in maniera tale che ciascun Consiglio di Classe possa declinarlo in base alle esigenze specifiche dei singoli gruppi-classe.

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano a favorire e sviluppare nella scuola la conoscenza della Costituzione italiana nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione, la centralità della persona umana, al cui servizio si pone lo Stato, la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano, il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, libertà ed eguaglianza nel godimento dei diritti e nell'adempimento dei doveri. Soffermandosi quindi sul concetto di democrazia, sovranità popolare e Stato di diritto.

Alla centralità dei diritti, seguono i doveri verso la collettività, definiti dall'articolo 2 della Carta costituzionale come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. È necessario quindi, insegnare il rispetto verso le regole al fine di favorire la convivenza civile, la responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Coerente con la Costituzione è anche la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, pone la centralità sullo studente, favorendo l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, il recupero delle lacune negli apprendimenti, il potenziamento delle competenze, stimolando e valorizzando ogni talento. L'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, incoraggiando un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, contribuendo ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei territori e delle comunità, contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato dalla Costituzione, contribuendo alla formazione di una coscienza e di una comune identità italiana come parte della civiltà europea ed occidentale e della sua storia.

L'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il “Made in Italy”, nonché a comprendere l'appartenenza all'Unione Europea, che favorisce la collaborazione tra Paesi membri. Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come “singoli” che in “forma associata”. Le nuove Linee guida, rispetto alle precedenti, sottolineano come lo spirito di iniziativa

e di imprenditorialità siano, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, (art. 42 della Cost.) che, è un elemento essenziale della libertà individuale.

Le linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

La trasversalità dell'educazione civica si rende necessaria anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze pluridisciplinari, coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Alla trasversalità segue l'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico, grazie ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione, al confronto reciproco tra pari.

Le Linee guida, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, favoriscono e incoraggiano un più agevole raccordo fra le discipline, ognuna parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, queste sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati trasversali alle discipline.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza della Costituzione, la sua storia e le scelte compiute nel dibattito in Assemblea rappresentano il primo aspetto da trattare e tutte le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono essere coerenti con la carta Costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali: l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione, in particolare gli artt. dall'1 al 12, recanti i principi generali. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale ed europei, della regione e dello Stemma del comune.

All'interno dell'educazione alla legalità, rientra l'educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesa come violenza contro la persona, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata che ha favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali.

Analogamente, l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – è finalizzata all'acquisizione di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come *diritto* (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come *dovere civico* (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, Costituzione).

2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il presente nucleo concettuale è quello su cui son state apportate le maggiori modifiche, inserendo l'educazione finanziaria come parte integrante di questo tema. Riprendendo i contenuti precedenti, recuperati dalle Linee guida nazionali con richiamo in nota 8, si ricorda che L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Rientra nell'educazione alla cittadinanza anche la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata, la diffusione della cultura di impresa, che consente di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità, temi strettamente collegati alla tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo agli animali e alla biodiversità, ed alla protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, possono rientrare oltre che le tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, anche temi relativi alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (art. 9 della Costituzione recentemente riformulato).

In questo quadro si inserisce inoltre la cultura della protezione civile, il rispetto per i beni pubblici, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Con riferimento alla tutela della salute, rientrano nell'educazione civica sia l'educazione alimentare, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo. In relazione ai rischi ed agli effetti dannosi del consumo di droghe, risulta importante conoscere le evidenze scientifiche circa i loro effetti, per prevenire la tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico. Rientra inoltre in questo nucleo, come novità rispetto al precedente curriculum, anche l'educazione finanziaria, assicurativa e la pianificazione previdenziale, con riferimento alle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alla tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge.

Lo sviluppo delle tecnologie digitali ha portato importanti possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato l'organizzazione sociale del nostro tempo e la maggior parte delle attività che ormai si svolgono nello spazio digitale, riducendo gli spazi fisici della relazione.

Diviene quindi importante l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate, con approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo, approfondimenti legati al campo dell'Intelligenza Artificiale.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare nel mondo, nonché mettere le giovani generazioni al corrente dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale.

Le tre macro aree sono declinate come segue:

Nucleo concettuale ***Costituzione***: sviluppano le competenze 1, 2, 3, 4, ulteriormente declinate in obiettivi di apprendimento;

Nucleo concettuale ***Sviluppo economico e sostenibilità***: sviluppano le competenze 5, 6, 7, 8, 9, ulteriormente declinate in obiettivi di apprendimento;

Nucleo tematico ***Cittadinanza digitale***: sviluppano competenze 10, 11, 12, ulteriormente declinate in obiettivi di apprendimento.

La progettazione annuale di educazione civica comprende la trattazione dei tre nuclei concettuali in base ai contenuti sopra indicati ed esposti, con il fine di raggiungere le competenze generali e gli obiettivi come di seguito illustrati in base alle nuove linee guida.

COSTITUZIONE - competenze generali e obiettivi

1. Competenze generali: Sulla base della conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione internazionale dei Diritti umani Sviluppare atteggiamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla solidarietà e sulla importanza del lavoro. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale, in riferimento al concetto di Patria.

Per i seguenti obiettivi sviluppare alcuni dei concetti ritenuti fondamentali, in base anche alle discipline e agli argomenti affrontati durante l'anno, per ogni punto:

Obiettivi:

1.1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a partire da quelli scolastici;

1.2 Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

1.3 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

1.4 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

1.5 Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

1.6 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Obiettivi:

2.1 Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare i principi e i diritti fondamentali costituzionali volti alla valorizzazione e alla tutela del lavoro, con riferimento a particolari categorie di lavoratori e lavoratrici fragili.

2.2 Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche

considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

2.3 Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

2.4 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

2.5 Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali, i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi:

3.1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

3.2 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

3.3 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

3.4 Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

3.5 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

3.6 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne.

3.7 Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi:

4.1 Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

4.2 Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.

4.3 Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale

2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - competenze generali e obiettivi

5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Obiettivi:

5.1 Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica in relazione al miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere il ruolo e l'impatto positivo che impegno sociale, cultura del lavoro e responsabilità individuale, hanno sullo sviluppo economico.

5.2 Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le possibili politiche di sviluppo economico sostenibile da mettere in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

5.3 Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

5.4 Attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica, conoscere in generale la situazione economica e sociale in Italia, anche in relazione all'Unione europea e più in generale ai Paesi extraeuropei. All'interno dei percorsi scelti, analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

5.5 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

5.6 Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di ***impatto ecologico*** per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

In merito ai punti 5.3 e 5.5, si invitano i Consigli di Classe a ribadire e rinforzare annualmente e in continuità l'importanza della ***raccolta differenziata***, a partire dagli ambienti scolastici, come esercizio attivo di rispetto dell'ambiente, delle risorse e delle normative.

Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Obiettivi:

6.1 Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

6.2 Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

6.3 Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

Obiettivi:

7.1 Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

7.2 Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Obiettivi:

8.1 Analizzare forme, funzioni e modalità d'impiego delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. E' possibile analizzare, all'interno di questo nucleo, le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

8.2 Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi: in questo contesto è possibile far riferimento al valore dell'impresa individuale e dell'iniziativa economica privata; ancora è possibile far riferimento alla conoscenza delle forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.

8.3 Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Obiettivi:

9.1 Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità

organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.

9.2 Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico, sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

CITTADINANZA DIGITALE - competenze e obiettivi generali

Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi:

10.1 Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile.

10.2 Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi:

11.1 Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

11.2 Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi:

12.1 Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.

Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

12.2 Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Suggerimenti metodologici

Al di là dei contenuti che si riferiscono alla conoscenza puntuale della Costituzione e delle Istituzioni, per i quali la lezione frontale e partecipata sembrano le strategie più efficaci, non deve sfuggire il fatto che la materia di Educazione civica e ambientale, nella sua articolazione trasversale, dovrebbe essere intesa come luogo di concreta sperimentazione tesa alla crescita morale e intellettuale dell'allievo che diviene cittadino attivo; questi deve quindi confrontarsi con la complessità dell'adesione e dell'interiorizzazione delle norme, nonché della costruzione di un atteggiamento il cui valore non si esaurisce nella sua singola esperienza individuale. Sono quindi da incentivare tutte le strategie didattiche che promuovano il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle competenze attraverso il dibattito, la prassi laboratoriale, i lavori di gruppo, le esperienze di vita reale e di servizio verso la società civile e le attività di simulazione orientate (hackaton).

- Lezione frontale e partecipata
- Problem posing e problem solving
- Cooperative learning
- Didattica esperienziale
- Service learning • Story telling
- Challenge based learning
- Ricerca autonoma
- Simulazioni orientate
- Lettura di romanzi a tema

Valutazione sommativa delle competenze di educazione civica

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali come declinata dal Decreto legislativo 122 del 2009 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

Fermo restando che a norma dell'art. 1 del sopracitato Decreto Legislativo 122, *“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”* e che ogni persona in formazione *“ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...”*, la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione finale, espressa in decimi e per la quale si allega una specifica rubrica, non considera la media ottenuta dalle singole prove sostenute con i/le diversi docenti, quanto, piuttosto, il livello di competenze corrispondente ai descrittori della rubrica e sarà proposta in sede di scrutinio dal Referente/Coordinatore.

Le nuove linee guida ricordano che in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Si riporta di seguito la griglia per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Il livello non adeguato di raggiungimento delle competenze attese è valutato con voti corrispondenti al mediocre (5/10) e insufficiente (non inferiore a 4/10).

Livelli di sviluppo delle competenze attese		Descrittori conoscenze e abilità	Descrittori competenze	Descrittori atteggiamento (impegno e responsabilità)	Descrittori competenze di metacognizione
Non adeguato	Insufficiente 4	Non conosce le nozioni basilari trattate nei diversi percorsi Non comprende il senso degli apprendimenti proposti se non in forma sporadica	Non coglie la rilevanza dei problemi proposti in relazione alla propria esperienza Non sempre rispetta il contesto, i bisogni e le richieste degli altri anche se richiamato a farlo Non sa valutare autonomamente quali comportamenti promuovano il benessere personale e altrui	Lo studente non partecipa al lavoro del gruppo di appartenenza e non collabora con gli altri	Non sa misurare l'efficacia delle propria azione Non sa mettere a profitto l'esperienza vissuta

	Mediocre 5	<p>Conosce in modo frammentario le nozioni trattate nei diversi percorsi</p> <p>Non sempre comprende il senso degli apprendimenti proposti</p>	<p>Non è sempre capace di riflettere sulla rilevanza dei problemi proposti in relazione alla propria esperienza</p> <p>Rispetta il contesto, i bisogni e le richieste degli altri quando siano espresse in modo esplicito o se richiamato a farlo</p> <p>Non sa valutare autonomamente quali comportamenti promuovano il benessere personale e altrui</p>	<p>Condivide parzialmente il lavoro con il gruppo di appartenenza</p> <p>Collabora con gli altri solo in determinate circostanze</p>	<p>Non valorizza consapevolmente il proprio ruolo e l'apporto al lavoro</p> <p>Non integra l'esperienza vissuta in un processo di crescita personale</p>
Adeguato	Di base 6	<p>Conosce le nozioni fondamentali degli argomenti trattati nei diversi percorsi e ne comprende il senso generale</p>	<p>Riflette su invito del docente sui problemi proposti e ancora manifesta difficoltà nel cogliere la rilevanza di questi in relazione al proprio contesto di vita</p> <p>Recepisce le indicazioni degli adulti e dei pari e regola la propria azione rispettando il contesto, i bisogni e le richieste esplicite degli altri</p> <p>Esegue in modo senza consapevolezza e autonomia comportamenti volti alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge i compiti indicati, individualmente e in gruppo, non sempre nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>All'interno del gruppo, tende ad adeguarsi alle soluzioni discusse o proposte dagli altri</p> <p>Collabora solo se incoraggiato dal docente o da chi è più motivato</p>	<p>E' consapevole del proprio apporto al lavoro del gruppo e della propria crescita</p> <p>Non sempre è consapevole degli effetti del proprio atteggiamento sugli altri</p> <p>Non coglie consapevolmente il valore delle scelte operate</p>
	Intermedio 7	<p>La conoscenza delle nozioni fondamentali è consolidata ma necessita di mappe concettuali o per essere consolidata</p>	<p>Riflette in modo guidato sui problemi proposti ma è in grado di cogliere la rilevanza che hanno in relazione al proprio contesto di vita</p> <p>Recepisce le indicazioni degli adulti e dei pari e regola la propria azione rispettando il contesto, i bisogni e le richieste esplicite degli altri</p> <p>Sa mettere in atto, se stimolato, comportamenti dei quali intuisce il fatto che siano volti alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>All'interno del gruppo agisce autonomamente, ma in forma saltuaria, atteggiamenti propositivi</p> <p>Collabora con profitto se incoraggiato da chi è più motivato</p>	<p>E' consapevole del proprio apporto al lavoro del gruppo e della propria crescita e sperimenta il valore del sentirsi protagonista</p> <p>Sa calibrare il proprio atteggiamento quando si misura con gli altri</p> <p>Valuta senza piena consapevolezza il valore, sul proprio percorso di crescita, delle scelte operate e degli apprendimenti</p>

	Intermedio 8	<p>Dispone della conoscenza puntuale delle nozioni fondamentali degli argomenti trattati nei diversi percorsi, ne comprende il significato e sa metterle in relazione tra di loro con autonomia</p>	<p>Sviluppa riflessioni personali sui contenuti affrontati con spirito critico e consapevole</p> <p>Mette in atto comportamenti orientati da valori di consapevolezza e rispetto per le specificità del contesto e dell'identità e bisogni dell'altro</p> <p>E' capace di compiere in forma autonoma scelte volte alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge consapevolmente i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera</p> <p>Mette in atto comportamenti orientati all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri</p> <p>È in grado di riflettere sulle dinamiche di gruppo, prendere decisioni e cerca di mediare i conflitti</p>	<p>Nella riflessione su esperienze scolastiche ed extrascolastiche, è consapevole di sé (emozioni, valori e comportamenti), del ruolo che svolge, delle responsabilità che assume</p> <p>Sa valutare consapevolmente il valore di esperienze, apprendimenti e scelte all'interno del proprio percorso di crescita</p> <p>Sa valutare gli effetti e le conseguenze delle proprie azioni</p>
Pienamente adeguato	Avanzato 9	<p>Conosce gli argomenti trattati nei diversi percorsi, ne coglie le reciproche relazioni e ne valuta criticamente il significato e le implicazioni</p> <p>Comprende e riconosce il senso dei problemi trattati a diversi livelli e in riferimento alla vita personale e collettiva</p>	<p>Sviluppa riflessioni personali sui contenuti affrontati con spirito critico e consapevolezza</p> <p>Prova a generalizzare contenuti ed atteggiamenti appresi a situazioni diverse e nuove</p> <p>Sa sviluppare riflessioni personali e critiche su problemi nuovi o che non sono stati oggetto specifico di studio</p> <p>Mette in atto comportamenti orientati da valori di consapevolezza e rispetto per le specificità del contesto e dell'identità e bisogni dell'altro</p> <p>Compie autonomamente scelte consapevoli volte alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge consapevolmente i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>Dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo ed è in grado di riflettere sulle dinamiche che lo caratterizzano, prendere decisioni e risolvere conflitti</p> <p>Propone soluzioni idonee al raggiungimento degli obiettivi, sa valutare, accogliere ed integrare i suggerimenti degli altri</p> <p>Comprende le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, sa adeguare il proprio punto di vista senza perdere la coerenza del proprio pensiero iniziale</p> <p>Sa orientare la propria azione all'interesse comune e coinvolgere gli altri nel lavoro</p>	<p>Nella riflessione su esperienze scolastiche ed extrascolastiche, è consapevole di sé (emozioni, valori e comportamenti), del ruolo che svolge, delle responsabilità che assume</p> <p>Sa valorizzare esperienze, apprendimenti e scelte all'interno del proprio percorso di crescita</p> <p>E' pienamente consapevole degli effetti delle proprie azioni sugli altri</p> <p>E' capace di mobilitare autonomamente le competenze che acquisisce</p>
	Avanzato 10	<p>La conoscenza degli argomenti è ben consolidata, strutturata e consapevole</p> <p>Coglie le relazioni complesse tra argomenti trattati in percorsi diversi, in riferimento alla vita personale e</p>	<p>Sa generalizzare consapevolmente contenuti ed atteggiamenti appresi a situazioni diverse e nuove</p> <p>Sa sviluppare riflessioni personali e critiche su problemi nuovi o che non sono stati oggetto specifico di studio con efficacia</p> <p>Mette in atto</p>	<p>Svolge consapevolmente i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze e riuscendo a valorizzare le persone che lo circondano</p> <p>Dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo ed è in grado di riflettere autonomamente sulle dinamiche che lo caratterizzano, prende decisioni e risolve conflitti con</p>	<p>Nella riflessione su esperienze scolastiche ed extrascolastiche, è consapevole di sé (emozioni, valori e comportamenti), del ruolo che svolge, delle responsabilità che assume</p> <p>Sa valorizzare esperienze, apprendimenti e scelte all'interno del proprio percorso di crescita e porsi con fiducia di sé nei confronti delle situazioni nuove</p>

	collettiva, e ne dispone in modo autonomo	comportamenti orientati da valori di consapevolezza e rispetto per le specificità del contesto e dell'identità e bisogni dell'altro Compie autonomamente atti di servizio civile e scelte consapevoli volte alla promozione del benessere proprio, degli altri, e dell'ambiente	atteggiamento pienamente responsabile ed empatico Propone soluzioni idonee al raggiungimento degli obiettivi, sa valutare, accogliere ed integrare i suggerimenti degli altri Comprende le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, è in grado di valorizzarle, sa adeguare il proprio punto di vista senza perdere la coerenza del proprio pensiero iniziale Sa orientare la propria azione all'interesse comune e coinvolgere positivamente gli altri nel lavoro	E' capace di mobilitare autonomamente le competenze che acquisisce in situazioni diverse e per risolvere problemi nuovi Ha piena consapevolezza e autonomia di scelta delle azioni che pone in essere in contesti complessi
--	---	--	---	--

Documentazione di approfondimento

COSTITUZIONE

- Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l'Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.
- Costituzione Italiana
- Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 marzo 2018
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021- 2030)
- Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul contributo dell'istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica
- LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere
- Consiglio d'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia
- ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO "Global citizenship education: topics and learning objectives", che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Agenda ONU 2030, in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti
- Green Deal europeo
- GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull'uso dell'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell'apprendimento degli SDG.
- Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
- GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato a cura dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN
- Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola
- Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria
- Educazione alla corretta alimentazione

CITTADINANZA DIGITALE

- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee
- DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT)